



N° 19

IL BOLLETTINO

R.C. ROMANO DI LOMBARDIA - DISTRETTO 2042 Gruppo Orobico 2
Sede: Ristorante Palazzo Colleoni, via Molino, 2 - Cortenuova (BG) tel/fax: 0363 992572

ANNO ROTARIANO 2024-2025

Presidente: *Diego Finazzi*

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"
Eleanor Roosevelt

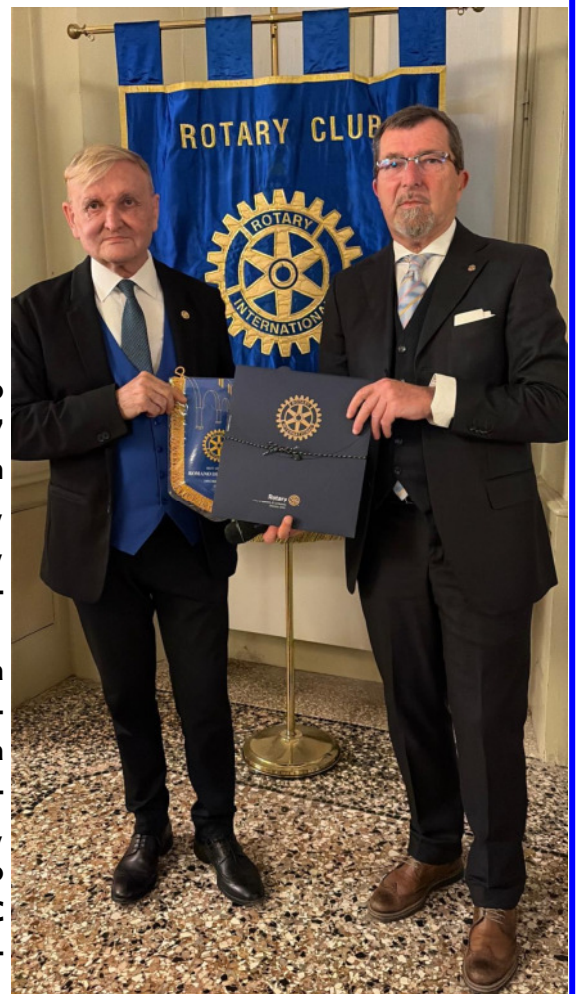
Ristorante Palazzo Colleoni - Cortenuova

Architettura religiosa

**Relatore: Arch.
Francesco Pavoncelli
Past President
RC Romano di L.dia**

È stata una serata di grande interesse sotto il profilo architettonico ma anche culturale quella di martedì 7 aprile, che ha visto protagonista un professionista ben conosciuto nella nostra zona di riferimento geografico, ma in particolare nel nostro club, visto che il relatore, Francesco Pavoncelli, è stato nostro socio e nostro Presidente.

Nonostante tutti conosciamo Francesco, ad inizio serata il Presidente Finazzi, ha presentato il relatore come figura poliedrica che ha interpretato diversi ruoli nella vita sociale delle nostre comunità; è stato amministratore comunale e Sindaco del comune di Martinengo, sua città d'origine, ma è anche rotariano: da socio dell'RC Romano ha contribuito alla Fondazione del RC Dalmine Centenario ed è poi stato Assistente del Go-



Soci presenti:

Agosti, Brandazza, Deho', Epizoi, Finazzi, Locati, Poletti, Torelli, Villa, Vocaskova.

Soci n. 32 di cui presenti n. 10 pari al 31,25%.

Familiari e ospiti dei Soci:

Marinella Siepi, ospite di Poletti, Anna ospite di Torelli, Ivana ospite di Villa, Wanna ospite di Finazzi, Mons. Ermilio Villa e Darius David ospiti di Pavoncelli

Ospiti del Club:

Il relatore Francesco Pavoncelli, Lucia Pavonelli, Andrea Pandolfi.

vernatore nel Distretto Milanese dove si è trasferito. Questa sera però è tra noi in veste di professionista e architetto; infatti ha esercitato la professione affrontando molti progetti proprio sul tema della architettura religiosa.

L'architettura religiosa rappresenta una delle espressioni più profonde e durature della cultura umana. Attraverso templi, chiese, moschee e santuari, le civiltà hanno tradotto in forme materiali la propria visione del sacro, creando spazi destinati alla preghiera, alla meditazione e alla celebrazione del divino.

Fin dalle prime civiltà, l'uomo ha sentito l'esigenza di costruire luoghi dedicati al culto. Nell'antico Egitto, i templi erano concepiti come dimore degli dèi, accessibili solo ai sacerdoti. In Grecia, edifici come il Partenone incarnavano armonia e proporzione, riflettendo l'idea di un ordine cosmico.

Con l'avvento del cristianesimo, l'architettura religiosa si sviluppa attorno alla basilica, un edificio originariamente civile adattato al culto. Esempi emblematici sono la Basilica di San Pietro e la Basilica di Santa Sofia, che mostrano l'evoluzione delle tecniche costruttive e delle forme simboliche.

In particolare con la promulgazione del Sacrosantum Concilio (1963), a valle del Concilio Vaticano II, si passa da una liturgia clericale ad una liturgia che diventa comunitaria e partecipata.

L'Altare si rivolge verso l'assemblea (prima era rivolto verso Dio). Il celebrante diventa pri-



PROSSIMI APPUNTAMENTI



Martedì 21 aprile
ore 20.00 - Ristorante Palazzo Colleoni
"Non c'è Cura senza Ricerca. Il Museo Egizio tra ricerca e allestimenti"

Relatrice: dott.ssa Federica Facchetti, Egittologa.

Martedì 28 aprile
Citta' Alta Bergamo
"Visita al Museo Bernareggi"
(a pag.5 i dettagli)

GIOVEDÌ 7 maggio
INTERCLUB con RC Treviglio P.B.
ore 20.00 - Ristorante Al Vigneto, Cappriate San Gervasio

"Legittimità egemonica della forza o legittimità internazionale?"

Relatore: Giulio Terzi di Sant'Agata

Martedì 12 maggio
ore 20.00 - Ristorante Palazzo Colleoni
"La storia professionale di Elena Bresciani tra Musica e Ricerca"

Relatrice: Elena Bresciani mezzosoprano

Martedì 19 maggio
ore 20.00 - Ristorante Palazzo Colleoni
"Cucina Italiana, patrimonio vivo"
Relatrice: Mirosa Servidati Past President Slow Food Bergamo

SPAZIO SOCI



COMPLEANNI

Diego Finazzi il 14 aprile
Pino Pisacane il 23 aprile

mus inter pares, ed ha una sua propria sede dalla quale presiede l'eucarestia, il leggio diventa il luogo dell'Ambone, cioè il luogo della parola, il Tabernacolo assume centralità.

Uno degli aspetti fondamentali dell'architettura religiosa è la gestione dello spazio e della luce. L'illuminazione naturale, spesso filtrata da vetrate o aperture strategiche, crea atmosfere suggestive che favoriscono la contemplazione. L'orientamento degli edifici, la disposizione degli altari e la gerarchia degli spazi contribuiscono a guidare l'esperienza spirituale del visitatore.

L'architettura religiosa non è soltanto costruzione, ma linguaggio simbolico. Attraverso forme, materiali e proporzioni, essa racconta la storia delle credenze umane e continua a rappresentare un ponte tra il mondo terreno e quello spirituale. Ancora oggi, questi edifici restano luoghi di identità culturale e di profonda suggestione, capaci di parlare a credenti e non credenti.

Uno degli aspetti più importanti dell'architettura religiosa è il suo valore simbolico. Ogni elemento ha un significato preciso:

- La luce: rappresenta il divino e la presenza spirituale.
- L'altezza: indica l'aspirazione verso il cielo.
- L'orientamento: spesso gli edifici sono orientati secondo punti cardinali o direzioni sacre.
- La pianta: può assumere forme simboliche, come la croce nelle chiese cristiane.

Anche i materiali utilizzati (pietra, marmo, oro, vetro) contribuiscono a creare un'atmosfera di sacralità e a comunicare valori religiosi.

L'architettura religiosa è progettata per influenzare l'esperienza emotiva e spirituale del visitatore. L'ingresso, il percorso interno e la disposizione degli elementi guidano il fedele in un cammino simbolico. La combinazione di luce, suono e proporzioni crea un ambiente che favorisce il raccoglimento e la contemplazione.

Tra gli elementi fondamentali dell'architettura religiosa, la proporzione e la luce rivestono un ruolo centrale, poiché contribuiscono a trasformare uno spazio costruito in un'esperienza spirituale.

La proporzione riguarda il rapporto equilibrato tra le diverse parti di un edificio. Nell'architettura religiosa, essa non è solo una questione estetica, ma ha un significato simbolico profondo: rappresenta l'ordine e la perfezione del cosmo.

Già nell'antichità gli edifici religiosi erano progettati secondo precisi rapporti matematici. Si riteneva che l'armonia delle forme riflettesse l'armonia dell'universo. Questa idea influenzò anche l'architettura cristiana del Rinascimento, dove la ricerca della perfezione geometrica divenne centrale.

In molte chiese, la pianta a croce latina o greca non è casuale: è una scelta simbolica che unisce funzione e significato. Allo stesso modo, il rapporto tra altezza e larghezza guida lo sguardo verso l'alto, invitando alla contemplazione.

La luce è forse l'elemento più potente nell'architettura religiosa. Non serve solo a illuminare, ma diventa un vero e proprio simbolo della presenza divina. La luce non è più solo funzionale,



ma diventa esperienza spirituale.

Proporzione e luce non agiscono separatamente, ma in stretta relazione. Le proporzioni determinano come la luce si distribuisce nello spazio: finestre alte e strette creano fasci luminosi verticali, mentre aperture ampie generano una luce diffusa.

Questa combinazione è studiata per guidare l'esperienza del fedele:

- le proporzioni ordinano lo spazio e danno stabilità
- la luce lo anima e lo rende spiritualmente significativo

Insieme, questi elementi trasformano l'edificio in un luogo capace di elevare l'animo umano.

La proporzione e la luce sono strumenti fondamentali attraverso cui l'architettura religiosa comunica il sacro. Attraverso l'equilibrio delle forme e il gioco della luce, gli architetti riescono a creare ambienti che non solo ospitano il culto, ma lo rendono un'esperienza intensa e coinvolgente, capace di mettere in relazione l'uomo con il divino.

A ricordo della serata è stato lasciato a Francesco Pavoncelli il nostro guidoncino, rinnovato rispetto a quando è stato nostro socio e il calendario perpetuo, così come si sono ringraziati i gentili ospiti che hanno accompagnato il relatore, tra cui la sorella Lucia e l'arch. Andrea Pandolfi, oltre a Mons. Erminio Villa.

Prossimo incontro martedì 21 aprile a Palazzo Colleoni con la dott.ssa Federica Facchetti, Egittologa presso il Museo Egizio di Torino.

Dieffe



Fuori porta in Città Alta

martedì 28 aprile 2026

Ritrovo ore 18.30 Piazza Vecchia, Città Alta - Bergamo

Visita guidata agli ambienti espositivi del Museo Diocesano “Adriano Bernareggi” seguirà la visita al Battistero e alla Cattedrale di Sant’Alessandro

Conclusa la visita guidata ci trasferiremo presso il Ristorante "Circolino",
attorno alle ore 20.00, per la cena conviviale.

Chiediamo la cortesia di esprimere su Club Communicator la vostra eventuale
adesione entro il 20 aprile p.v.

COMPONENTI DIRETTIVO 2025-2026

**Presidente**

Diego Finazzi

Consigliere

Federico Nozza,
Giorgio Bona,
Elia Brandazza,
Stefano Lamera,
Diego Lorenzi

**Redazione de
“Il Bollettino”**

Rita Lupi
rotary@lazzatigiuseppe.it

Rotary International:

www.rotary.org

Vice Presidente

Stefano Lazzati

Rotary Italiano:

www.rotary.it

Segretario

Cristian Viscardi

Presidenti di commissione

Pubblica Immagine:
Mirko Rossi
Servizi Comunitari e Giovani:
Stefano Lamera
Amministrazione e Sviluppo:
Elia Brandazza
Effettivo:
Stefano Lazzati

**Governatore
Distretto 2042**

Stefano Artese
Rotary Club Lecco Manzoni

Rotary Distretto 2042:

www.rotary2042.it

Prefetto

Tomaso Epizoi

Fondazione Rotary:
Angelo Rinaldi

Presidente Internazionale

Francesco Arezzo
Rotary Club Ragusa, Italy

**Rotary Romano
di Lombardia:**

www.rotaryromano.it

Tesoriere

Paolo Viola

Progetti:
Giacomo Brignoli

E-mail segreteria:

segreteria@rotaryromano.it

Past President

Mirko Rossi

Azione Internazionale:
Claudio Crescini

Facilitatore di Club:
Mirko Rossi

Incoming President

Iva Conti Schivardi

Azione Internazionale
Italo Poletti